

MERATE

segnala le tue notizie a: redazione@giornaledimerate.it

SABATO SERA

«Cinque Stelle» porta il camion in piazza: «Magari c'è Beppe...»

(cms) «E se arrivasse Beppe Grillo?» Quelli del Movimento Cinque Stelle Merate in cuor loro ci sperano. Sabato prossimo, 26 aprile, alle 21, «vinciamonotour» - il camion con cui il comico genovese fa conoscere il suo programma per l'Europa - farà tappa in piazza Prinetti. Obiettivo, far incontrare

ai meratesi diversi parlamentari e esponenti dell'M5S: i deputati **Giorgio Sorial**, **Claudio Comunardi** e **Daniele Pesco**, il senatore **Luigi Gaetti**, i consiglieri regionali **Silvana Carcano** e **Gianmarco Corbetta** e i candidati alle Europee **Grazia Mennella**, **Marco Valli** e **Marco Zanni**.

Verso il 25 Aprile - Le testimonianze giunte in Redazione

Liberazione, raccolto l'appello: «Quella voce era di don Natale»

(cms) «Quella voce poteva essere di don Natale Basilico che invitava energicamente a rientrare nelle proprie abitazioni».

Non è rimasto inascoltato l'appello lanciato, settimana scorsa sul Giornale di Merate, da **Luigi Passoni**, 80 anni. In vista del 25 Aprile l'anziano alpino ha chiesto un aiuto nel ricordare cos'accedde a Merate quel giorno di quasi tre quarti di secolo fa. Era poco più che un bambino, ma il dolore e l'emozione restano.

Passoni in particolare chiedeva lumi su una frase urlata dall'attuale municipio. Non ne ricorda il contenuto ma solo che gli fece «gelare il sangue».

«Abitavo a Caneva e frequentavo la prima Avvia-mento Commerciale - il ricordo di **Ferdinando Colombo**, 81 anni - e quella mattina la prof di turno ci fece uscire tutti in fretta, raccomandandoci di raggiungere le nostre famiglie e di restare in casa. Tutti fuori e a casa! S'è poi saputo nel primo pomeriggio quanto era successo a Merate: il comando tedesco, che dal 1943 aveva requisito tutte le ville di viale Garibaldi e via Terzaghi e quelle lungo la Statale sino alle Piramidi, avendo sentore dell'arrivo dei Partigiani era partito in tutta fretta alla volta di Como e della Svizzera. Questo spiega perché dalle nostre case si sentiva un rumore di camionette e alcuni spari».

E quella voce dall'attuale Municipio?

«Nella Caserma dei Carabinieri, allora in via Sant'Ambrogio, resa libera dalla partenza dei Repubblicani - è l'ipotesi di Colombo - era entrato allora coadiutore don Natale che dalla sinistra invitava la popolazione che s'era accalata lì intorno in quelle ore a tornare a casa e rimanervi. L'invito fu subito raccolto dalla popolazione, e solo a sera giravano delle "ronde" per tranquillizzare la popolazione. Quella voce potrebbe essere stata la sua: era un sacerdote esuberante, dai modi spicci, aveva anche subito delle minacce dai fascisti. Usò un tono forte per invitare a stare quieti, lui sapeva

che stava per finire tutto».

Poi un particolare curioso ricorda Colombo.

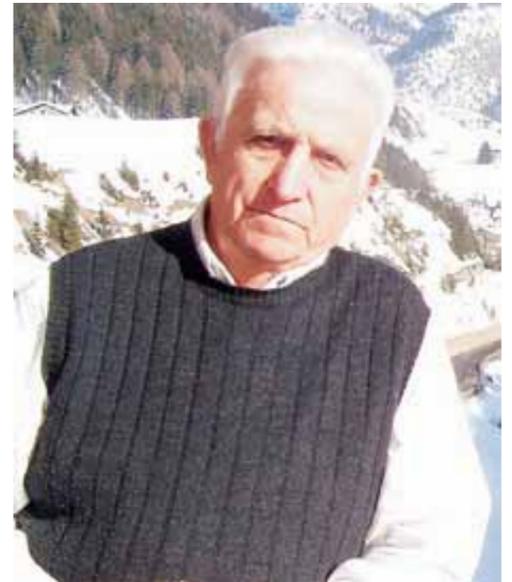
«Alcuni giorni dopo - ha aggiunto - arrivò a Merate un reparto delle truppe alleate, posizionandosi nel campo dove solitamente c'era il mercato del bestiame. Per noi ragazzi era una curiosità perché i soldati erano tutti di colore, di un nero che più nero non si può! Vedevamo qualcosa di mai visto, a quei tempi la televisione non c'era. Il 1° Maggio in piazza Prinetti si erano stanziati dei carri armati e autoblindo: anche questi mezzi per noi ragazzi erano una curiosità. In più gli Alleati avevano impiantato

una cucina da campo per il vettoaggiamento della truppa. Noi ragazzi, e non solo, salutavamo i soldati, chiedevamo loro della cioccolata e della gomma da masticare (chiamata gomma americana): era una novità. Bisogna dire che erano generosi, anche senza accontentare tutti».

Ricorda anche qualche episodio tragico di quei giorni?

«Di fronte a Villa Vallanzasca c'era allora un prato - ha raccontato l'81enne meratese - Qui i Tedeschi nella fretta della fuga avevano gettato ogni cosa che non servisse (oggi si direbbe una discarica). Tra i rifiuti c'erano anche degli ordigni e uno di questi fu raccolto da una bambina della Cascina Rampina. L'ordigno le scoppiò in mano uccidendola. Tra le cose gettate

RICORDO
Ferdinando Colombo, 81 anni. In quel periodo abitava a Caneva e frequentava l'Avvia-mento Commerciale



c'erano camicie militari, pantaloni, giacche, e perfino lire di carta strappate a metà. Si diceva allora che qualcuno, raccolte le banconote e pazientemente incollate con numero di serie esat-

to, ne avesse tratto vantaggio. Ovviamente sono episodi che ricordo e non c'è alcun documento ufficiale che possa confermarli».

Massimiliano Campanella
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'appello di Luigi Passoni pubblicato martedì sul «Giornale di Merate»

I RACCONTI Venerdì mattina la celebrazione e il corteo fino al Municipio

Quelle bombe sganciate sul ponte di Paderno

(cms) Tra le numerose le segnalazioni arrivate alla nostra Redazione, purtroppo in gran parte anonime, colpisce il ricordo di un meratese 84enne che in quel periodo si trovava in ospedale ricoverato per appendicite.

«La notte - il ricordo dell'anziano meratese - tra domenica e lunedì vedemmo un aereo bombardare il ponte di Paderno. Suonò l'allarme e tutti andammo alle finestre a guardare: vedemmo le bombe sganciarsi, per fortuna non scoppiarono. In un'altra oc-

casione ricordo che eravamo andati a Pagnano a comprare il pane, d'improvviso l'allarme. Mi nascosi dietro un pilastro e vidi mitragliare una Topolino: l'autista fece in tempo a uscire e trovare riparo; dopo vidi i residui pallottoli di cinque centimetri. Ancora ricordo un'autolettiga ferma sulla rampa che conduce al convento di Sabbioncello. Gli aerei scesero, pronti a fare fuoco: si fermarono quando si accorsero che si trattava di un mezzo di soccorso e non la colpirono».

Venerdì prossimo si terrà la celebrazione del 74esimo anniversario del 25 Aprile. Alle 10 la Messa nella chiesa parrocchiale di sant'Ambrogio, seguirà il corteo accompagnato dalla banda sociale meratese in direzione del monumento ai Caduti in piazza Degli Eroi, dove sarà deposta una corona d'alloro e interverrà il sindaco **Andrea Robbiani**. Sono invitati a partecipare cittadini, scuole, associazioni combattentistiche d'arma e del volontariato.

ASSOCIAZIONI Presidente Carmen Fabbri, succede a Elisabetta Ratti

Volto nuovo a capo del Cav Brianza

(ces) Volto nuovo a capo del Cav (Centro aiuto alla vita) Brianza Lecchese.

Lunedì della passata settimana è stato rinnovato il Consiglio direttivo della onlus. **Carmen Fabbri**, già vice presidente, è stata eletta presidente. Del Consiglio direttivo del Cav ora fanno parte, oltre a Fabbri: **Alfredo Rausa**, vice presidente; **Silvana Ferigutti**, segretario; **Silvana Brambilla**, tesoriere; consiglieri **Giulia Bonfanti**, **Raffaele Cazzaniga** e **Silvia Paleari**. Revisore dei conti **Luisa**

D'Adda, Giancarlo Sala e Regina Salomoni.

«Tutti i volontari Cav - si legge in una nota stampa del sodalizio - e il nuovo Consiglio direttivo ringraziano la dottoressa **Elisabetta Ratti** che con entusiasmo e dedizione, per tre anni, ha guidato con grande umanità l'associazione. A lei auguriamo di proseguire il cammino di aiuto umanitario con la grande partecipazione che da sempre la contraddistinguono».

CAV
Da sinistra le volontarie **Silvana Brambilla**, **Carmen Fabbri**, **Silvana Ferigutti** e **Regina Salomoni**



ELEZIONE DEL NUOVO CDA

Soci della «Fabio Sassi» lunedì sera in assemblea

(cms) Soci della «Fabio Sassi» in assemblea per bilancio e elezione del nuovo Consiglio d'amministrazione. L'appuntamento è fissato per lunedì prossimo, 28 aprile, alle 20.45, nella sala conferenze dell'hospice «Il Nespolo», ad Airuno. All'ordine del giorno il rendiconto economico del 2013 e il preventivo per il 2014. A seguire, il rinnovo delle cariche sociali per l'elezione dei componenti del Cda per il biennio 2014-2016. I soci possono presentare la propria disponibilità in segreteria entro le 12 di giovedì 24.

Laura Milesi
BEAUTY SPECIALIST

Da oltre 30 anni specializzati nel:

- Ringiovanimento e trattamento degli inestetismi del viso e del corpo con metodiche sempre aggiornate
- Massoterapia, metodiche varie
- Depilazioni personalizzate ed epilazioni progressive con luce pulsata, laser, ago
- Pedicure curativo ed estetico
- Solarium



Approfondimenti e promozioni su www.lauramilesibeauty.it
Merate • Via M. Bonfanti Palazzi, 3 di fronte ingresso ospedale • Tel. 039.990.64.64